

CITTA' DI
VENEZIA



**RELAZIONE
SUI RISULTATI CONSEGUITI
IN ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA EX ART. 20
E 26 COMMA 11 DEL D.LGS. N. 175/2016
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI
VENEZIA**

PREMESSA

La presente relazione è redatta per dare conto dell'aggiornamento in merito all'attuazione della razionalizzazione del sistema delle partecipazioni del Comune di Venezia approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 16/12/2020 avente ad oggetto *"Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 20 e 26 comma 11 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2019 ed individuazione delle partecipazioni oggetto di dismissione"*.

In particolare la relazione dà conto degli ulteriori risultati raggiunti in esecuzione della razionalizzazione periodica, rispetto a quelli già rendicontati:

- con la relazione approvata con provvedimento del Sindaco prot. n. 154918 del 31/3/2016 in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 612, della legge 190/2014 (L. Stabilità 2015), pubblicata sul sito internet del Comune di Venezia e trasmessa alla Corte dei Conti con PEC n. 155217 del 31/3/2016;

- con il successivo aggiornamento della citata relazione avvenuto con provvedimento del Sindaco prot. n. 595972 del 27/12/2016;

- con la relazione di aggiornamento approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19/12/2018 ed inviata alla Corte dei Conti con Prot. n. 1-02/01/2019-SC_VEN-T97C-A;

- con la relazione di aggiornamento approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 18/12/2019 ed inviata alla Corte dei Conti con Prot. n. 12670/2020 del 09/01/2020-SC_VEN-0000073;

- con l'ultima relazione di aggiornamento approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 16/12/2020 ed inviata alla Corte dei Conti con Prot. n. CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VEN - SC_VEN - 0006058 - Ingresso - 21/12/2020.

Per completezza espositiva si ricorda che, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 91/2020 di approvazione della Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, sono state autorizzate le operazioni societarie contenute nel predetto documento, dando mandato, finalizzato all'attuazione delle previsioni programmatiche in esso contenute:

- alla Giunta Comunale di adottare le necessarie ed eventuali deliberazioni volte a dare attuazione a quanto previsto nel documento di Razionalizzazione Periodica con l'esclusione di quelle che ai sensi del Testo Unico rientrano nella competenza del Consiglio Comunale;
- al Sindaco di indirizzare il delegato nelle assemblee delle società partecipate all'approvazione delle conseguenti deliberazioni;
- ai Dirigenti competenti per materia di assumere i conseguenti provvedimenti di loro diretta competenza.

GRUPPO MOBILITA'

Assetto iniziale
<p>Configurazione del Gruppo delle società della Mobilità:</p> <p>AVM S.p.A., controllata al 100% dal Comune di Venezia: svolge le funzioni di holding capogruppo (controllando a sua volta ACTV S.p.A. e Vela S.p.A.), gestisce i servizi ausiliari al traffico e alla mobilità urbana nel solo Comune di Venezia, e dal 1.1.2015 è la titolare dell'affidamento <i>in-house</i> (da parte del competente Ente di Governo) del servizio TPL nell'ambito urbano dei Comuni di Venezia e Chioggia e nell'extraurbano centromeridionale della Provincia di Venezia;</p> <p>ACTV S.p.A., controllata al 66,53% da AVM S.p.A. e partecipata al 17,67% dalla Città Metropolitana di Venezia e al 11,27% dal Comune di Chioggia, mentre il residuo 4,53% è suddiviso tra altri 21 Comuni della Provincia di Venezia: svolge le attività operative per l'esercizio del servizio di TPL per conto di AVM S.p.A., negli ambiti sopraindicati, oltre a gestire in regime di proroga il servizio TPL in alcune linee minori oggetto di affidamento a terzi tramite procedura ad evidenza pubblica;</p> <p>Vela S.p.A., controllata all'88,86% da AVM S.p.A. e partecipata all'11,14% dal Comune di Venezia: svolge le funzioni di bigliettazione per il TPL per conto di AVM S.p.A. e il servizio di promozione turistica e culturale e il servizio di informazione e accoglienza turistica per la Città di Venezia.</p>

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione:	<p>Con riferimento alle partecipazioni nelle società Avm S.p.A., Actv S.p.A. e Vela S.p.A., l'Amministrazione ha deciso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per Avm S.p.A. il mantenimento della partecipazione alla luce del suo ruolo di capogruppo delle società afferenti al Gruppo Mobilità e alla luce dei servizi pubblici locali svolti da parte della stessa (si tratta di società che svolge servizi di interesse generale, attività rientranti fra quelle ammesse dall'art. 4 del Testo Unico, comma 2, lett. a); - per Actv S.p.A. il mantenimento di tale partecipazione indiretta perché si tratta di una società che svolge servizi di interesse generale, attività rientranti fra quelle ammesse dall'art. 4 del Testo Unico (art. 4, comma 2, lett. a); - per Vela S.p.A. il mantenimento della partecipazione alla luce dei servizi pubblici locali svolti da parte della società; in particolare svolge servizi di interesse generale, attività rientranti fra quelle ammesse dall'art. 4 del Testo Unico (art. 4, comma 2, lett. a).
Interventi previsti:	<p>Non erano previsti interventi in quanto per le motivazioni suesposte nel precedente Piano di razionalizzazione per tutte e tre le società era stato previsto il mantenimento.</p>

GRUPPO CASA DA GIOCO

Assetto iniziale
<p>Assetto del Gruppo Casa da Gioco:</p> <p>CMV S.p.A. (società controllata al 100% dal Comune di Venezia) svolge il ruolo di capogruppo e di gestore degli asset patrimoniali;</p> <p>Casinò di Venezia Gioco S.p.A. (controllata da CMV S.p.A. al 100%) è la società affidataria della gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia;</p> <p>Palazzo Grassi S.p.A. (collegata di CMV S.p.A.).</p>

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione:	<p>Con riferimento alla partecipazione in Cmv S.p.A. è prevista la dismissione mediante messa in liquidazione perché la società ricade nelle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, e non soddisfa pienamente i requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2, TUSP.</p> <p>In relazione alla partecipazione in CdV Gioco S.p.A. l'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere la partecipazione alla luce delle previsioni dell'art. 26, comma 12 sexies del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017.</p> <p>Con riferimento alla partecipazione in Palazzo Grassi S.p.A., era prevista la cessione a titolo oneroso al socio privato di controllo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 2 del T.U.S.P., in quanto la società presentava un risultato di esercizio negativo in 4 dei 5 esercizi precedenti e non ricadeva in alcuna delle categorie di cui all'art. 4.</p>
Interventi previsti:	<p>Con riferimento a Cmv S.p.A., in esecuzione di quanto previsto dal Piano di Razionalizzazione adottato dal Consiglio Comunale con la predetta deliberazione n. 137/2015 era stato deliberato dall'assemblea dei soci nella seduta del 29 febbraio 2016, il conferimento da parte di CMV S.p.A. alla Casinò di Venezia Gioco S.p.A. del ramo d'azienda costituito dall'insieme dei beni e rapporti giuridici organizzati funzionalmente alla gestione della Casa da Gioco, oltre alla partecipazione in Venis S.p.A., pari al 5% del capitale sociale.</p> <p>Il predetto Piano di Razionalizzazione prevedeva che i residui assets patrimoniali attivi e passivi rimanessero in capo a CMV S.p.A. come di seguito rappresentati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal lato dell'attivo patrimoniale la partecipazione totalitaria nella Casinò di Venezia Gioco S.p.A., la partecipazione di minoranza nella

<p>Palazzo Grassi S.p.A. e il Palazzo dell'ex Casinò del Lido e le aree del c.d. Quadrante di Tessera;</p> <p>- dal lato del passivo, il debito verso il Comune di Venezia di 36 milioni di euro e i debiti bancari a breve (circa 15 milioni di euro con linee di credito ad oggi interamente utilizzate) il cui rimborso sarà reso possibile in prospettiva a medio termine dalla vendita delle aree del c.d. Quadrante di Tessera.</p> <p>Nell'arco di un anno e mezzo si doveva completare la procedura di cessione dei terreni del c.d. Quadrante di Tessera, il cui corrispettivo doveva consentire il rimborso dei debiti della CMV S.p.A., prioritariamente quelli di natura bancaria e poi quelli verso il Comune di Venezia.</p> <p>Una volta che ciò si fosse realizzato, sarebbe possibile procedere con una messa in liquidazione della società con assegnazione dei suoi assets patrimoniali residui al socio Comune, tra cui la partecipazione totalitaria nella Casinò di Venezia Gioco S.p.A. e il Palazzo del Casinò del Lido di Venezia e la partecipazione di Palazzo Grassi S.p.A.</p> <p>A conclusione del percorso tracciato si perverrà alla messa in liquidazione della società.</p> <p>In considerazione del fatto che comunque la semplificazione del Gruppo Casa da Gioco sta già richiedendo un tempo superiore a quello previsto dal nuovo testo unico per la dismissione della partecipazione (30 settembre 2018) si è comunque proceduto alla modifica dello statuto della società adeguandolo alle previsioni del testo unico con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 28 dicembre 2016.</p> <p>Relativamente alla situazione economica si deve precisare che la società ha risentito di una grave criticità nel corso degli ultimi anni dovuta di fatto alla mancata conclusione dell'operazione di cessione a terzi della gestione della Casa da Gioco.</p> <p>Si evidenzia che l'esercizio 2018 ha presentato una perdita di € 3.611.506 che però risente della sentenza n. 9/2019 con la quale la Corte dei Conti ha ritenuto indisponibile il credito vantato dal Comune di Venezia nei confronti del proprio agente contabile CMV S.p.A.. Al netto di tale accadimento CMV S.p.A. avrebbe chiuso il bilancio 2018 in positivo.</p> <p>L'esercizio 2019 ha chiuso con un utile di esercizio di € 470.268 e l'esercizio 2020 con un utile di € 7.438.584.</p> <p>Si evidenzia inoltre che con atto di compravendita del 5/12/2019 n. rep. 142707 CMV S.p.A. ha venduto al Comune di Venezia il complesso immobiliare denominato "Palazzo del Casinò" per il prezzo di € 33.600.000,00. Detta compravendita era condizionata al fatto che non venisse esercitato il diritto di prelazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e degli altri enti aventi per legge diritto di prelazione nel termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'atto di compravendita citato.</p>
--

	<p>Con successivo atto notarile del 24/2/2020, raccolta n. 45783, è stato riconosciuto che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e gli altri enti aventi diritto non hanno esercitato il diritto di prelazione e pertanto la vendita a favore del Comune di Venezia con conseguente passaggio di proprietà dell'immobile è divenuta efficace.</p> <p>In relazione a CdV Gioco S.p.A., alla luce delle previsioni di cui all'art. 26 comma 12-sexies del decreto del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017 secondo cui <i>"In deroga all'articolo 4, le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni nelle società che, alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente. Con riguardo a tali società, le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, lettere a) ed e), non trovano applicazione e le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 5, si applicano a decorrere dal 31 maggio 2018"</i> la partecipazione del Comune di Venezia nella Casinò di Venezia Gioco S.p.A. può quindi essere mantenuta senza la necessità di alcuna altra analisi.</p> <p>Lo statuto della società è stato adeguato alle previsioni del testo unico con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 28 dicembre 2016.</p> <p>Tuttavia il mantenimento della partecipazione non può prescindere dal contenimento dei costi di funzionamento della società in coerenza con il Piano di ristrutturazione aziendale approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 (di cui l'Amministrazione Comunale ha preso atto e che ha consentito il necessario intervento di ricapitalizzazione della società nel 2017).</p> <p>Nel 2018 CdV Gioco S.p.A. ha chiuso il bilancio con un utile di € 2.207.415 con un esercizio sociale caratterizzato dal ritorno ad un clima di normalità dei rapporti tra le parti sociali.</p> <p>L'esercizio 2019 si è chiuso con un risultato netto positivo e precisamente con un utile di € 2.207.366 ed anche l'esercizio 2020 ha presentato un risultato finale positivo pari ad un utile di € 49.829.</p> <p>Per quanto riguarda l'operazione di ricapitalizzazione della società avviata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/2017, è stato prorogato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53/2018 al 30/06/2020 il termine per il completamento che si attuerà con il versamento della somma residua di € 4,25 milioni volti a sostenere gli investimenti per l'ampliamento della sede di Cà Noghera.</p>
--	--

	<p>A tal proposito, il pagamento dell'ultima tranche dell'aumento di capitale è avvenuto il 29/5/2020. A fronte di tale intervento si è realizzato l'ampliamento della sede di Cà Noghera che è stata inaugurata il 24 agosto 2020.</p> <p>Infine con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 22/07/2020 è stato approvato il sesto atto integrativo di modifica della convenzione rep. n. 16538 del 26/6/2012 vigente tra la Casa da Gioco e l'Amministrazione Comunale relativamente alle modalità di riversamento degli incassi da gioco al fine di consentire alla società di fronteggiare le difficoltà finanziarie causate dalla chiusura delle attività al pubblico a causa dell'emergenza epidemiologica dal 24/2/2020 al 5/3/2020 e poi dal 8/3/2020 al 18/6/2020 che ha determinato un azzeramento degli incassi gioco nei relativi periodi.</p> <p>Con riferimento alla partecipazione in Palazzo Grassi S.p.A., con proposta di acquisto del 14/12/2020 perfezionata con Atto di trasferimento di azioni del 18/12/2020 al prezzo di euro 11.000.000 sono state cedute tutte le n. 915.000 azioni privilegiate detenute da CMV S.p.A., rappresentanti il 20% del capitale sociale di Palazzo Grassi S.p.A., a Pinault Collection S.a.s. che è divenuto così Socio unico. Pertanto la partecipazione è stata interamente dismessa.</p>
--	---

Attuazione e risultati conseguiti:

Per quanto riguarda l'operazione di ricapitalizzazione della società CMV S.p.A. (pari a € 4,25 milioni) avviata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/2017, la stessa è stata completata con il versamento dell'ultima tranche dell'aumento di capitale avvenuto il 29/5/2020.

A fronte di tale intervento si è realizzato l'ampliamento della sede di Cà Noghera che è stata inaugurata il 24 agosto 2020. E' stata così portato a completa realizzazione ed attuazione il piano di investimenti e di rilancio approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/2017.

Situazione attuale: è in corso di istruttoria la percorribilità di una dismissione di CMV S.p.A. mediante una diversa modalità di attuazione, cioè mediante una operazione di fusione inversa nella controllata Casinò di Venezia Gioco S.p.A.; in particolare è in corso la predisposizione di una istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate, preliminarmente all'eventuale operazione di fusione inversa e ai suoi effetti sotto il profilo fiscale relativamente al mantenimento dei benefici fiscali derivanti dalle perdite pregresse del Gruppo e oggetto di consolidato fiscale.

Con riferimento alla partecipazione in **Palazzo Grassi S.p.A.**, con proposta di acquisto del 14/12/2020 perfezionata con Atto di trasferimento di azioni del 18/12/2020 al prezzo di euro 11.000.000 sono state cedute tutte le n. 915.000 azioni privilegiate detenute da CMV S.p.A., rappresentanti il 20% del capitale sociale di Palazzo Grassi S.p.A. a Pinault Collection S.a.s., che è divenuto così Socio unico. Pertanto la partecipazione è stata interamente dismessa.

INSULA S.p.A.

Assetto iniziale
<p>Insula S.p.A. è società controllata in via diretta ed indiretta tramite Veritas S.p.A., AVM S.p.A., IVE S.r.l.– società <i>in house</i>.</p> <p>In particolare il Comune di Venezia controlla integralmente il capitale di Insula S.p.A. in parte prevalente in via diretta (72,14%), e per il restante 26,73% tramite le sue controllate VERITAS S.p.A. (24,73%), IVE S.r.l. (1,13%) e AVM S.p.A. (2%).</p>

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione:	Mantenimento della partecipazione.
Interventi previsti:	Mantenimento della partecipazione con avvio di un'attività istruttoria volta alla razionalizzazione complessiva della società, con valutazione delle attività affidate alla stessa che possono essere eventualmente reinternalizzate e con valutazione altresì di ipotesi di accorpamento/integrazione con altre società controllate dall'Amministrazione Comunale.

Attuazione e risultati conseguiti:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 15/07/2021, è stata approvata la Razionalizzazione di Insula S.p.A. mediante cessione a Veritas S.p.A. del ramo d'azienda lavori pubblici e contestuale modifica dell'oggetto sociale al fine di riqualificare la società come braccio operativo strategico dell'Amministrazione Comunale nella gestione delle politiche della residenza.

In particolare è stato deliberato:

1. di approvare la razionalizzazione di Insula S.p.A. tramite la cessione a Veritas S.p.A. del ramo d'azienda denominato "**ramo lavori pubblici**", al valore di € 2.150.000,00 come risulta dalla "*Relazione di stima alla data del 31.3.2021 del ramo d'azienda "Lavori Pubblici" pertinente ad Insula S.p.A.*" allegata sub a) alla presente deliberazione, dando mandato al Sindaco o suo delegato nell'assemblea dei soci di Insula S.p.A. di approvare detta operazione di cessione;
2. di dare atto che la cessione del ramo d'azienda di cui al punto 1. determina la prosecuzione, da parte di Veritas S.p.A., delle commesse precedentemente affidate ad Insula S.p.A. e non ancora ultimate, costituito da 51 commesse ad eccezione delle due relative a Fortezza Marghera (C.I. 14249/1 e 14249/2) che saranno internalizzate dall'Amministrazione al termine della fase progettuale, sino alla naturale scadenza, secondo le medesime condizioni contenute

ALL. B

nella delibera di affidamento del Consiglio Comunale n. 13/2014 e nel relativo contratto di servizio sottoscritto tra Comune di Venezia ed Insula S.p.A. rep. spec. n. 17657/2014 e sue successive modifiche ed integrazioni, senza che ciò comporti un nuovo affidamento in capo a Veritas S.p.A., trattandosi di un'attività volta meramente ad ultimare le commesse in corso e oggetto di cessione con il predetto ramo d'azienda, ad esclusione delle commesse relative alle manutenzioni delle barche da regata, che saranno oggetto di apposita procedura di affidamento;

3. di dare atto altresì che eventuali nuove commesse in materia di lavori pubblici che il Comune di Venezia intendesse affidare a Veritas S.p.A., anche alla luce delle professionalità acquisite e della sinergia operativa nella gestione dei sotto-servizi e delle manutenzioni necessarie al Centro Storico della Città di Venezia, in particolare delle infrastrutture fognarie e di depurazione, saranno disciplinate dall'attuale contratto di servizio in essere fra Comune di Venezia e Veritas S.p.A., come modificato dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29/7/2016;

4. di procedere ad apportare le modifiche meglio espresse in premessa allo Statuto di Insula S.p.A., secondo il testo allegato sub c), parte integrante del presente atto, che riporta in testo a fronte lo Statuto vigente e la proposta di nuovo Statuto, dando mandato alla Giunta Comunale di approvare eventuali ulteriori modifiche di carattere non sostanziale, e di dare mandato al Sindaco o suo delegato, in sede di assemblea straordinaria di Insula S.p.A., convocata per la modifica dello Statuto societario ai sensi della presente deliberazione, di approvare le modifiche statutarie inerenti e conseguenti;

5. di indirizzare le società AVM S.p.A. e Veritas S.p.A. ad effettuare il recesso da Insula S.p.A. ai sensi dell'art. 2437 primo comma, lett. a) c.c., in conseguenza della modifica dell'oggetto sociale di Insula S.p.A. non essendo per dette società la partecipazione in Insula S.p.A. più coerente con le motivazioni che avevano determinato l'ingresso nella compagine sociale e di dare conseguentemente mandato al Sindaco o suo delegato, in sede di assemblea straordinaria di Insula S.p.A., di approvare secondo le modalità e le tempistiche previste dall'articolo 2437 quater del c.c. e dall'art. 2445 del c.c. la riduzione del capitale sociale di Insula S.p.A. sulla base del valore nominale delle azioni oggetto di recesso come meglio precisato nelle premesse ed alla luce di apposita perizia di stima, "*Relazione di stima del valore economico di Insula S.p.A. al 31 marzo 2021 ai fini dell'esercizio del diritto di recesso*" allegato sub d) alla presente;

6. di prendere atto dello schema di "*Piano Economico 2022-2024*", allegato sub b) alla presente deliberazione, presentato da Insula S.p.A., riservandosi di approvare con successiva deliberazione consiliare i contenuti del nuovo affidamento ad Insula S.p.A. di tutte le attività relative alla gestione delle politiche della residenza e degli immobili del Comune di Venezia vista la necessità di procedere con l'istruttoria tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, ferma restando la proroga dell'affidamento in essere fino al 31/12/2021 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91/2020;

7. di approvare l'internalizzazione del servizio di gestione e gittamento dei ponti votivi, a decorrere dalla data di cessione del ramo d'azienda a Veritas S.p.A., acquisendo da Insula S.p.A. la proprietà degli stessi, al valore risultante dal libro cespiti e di dare mandato al Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti di porre in essere tutti gli atti di propria competenza finalizzati all'acquisto e di sottoscrivere il contratto di compravendita;

Situazione attuale: in data 19/07/21 con PEC prot. n. 338257 Veritas S.p.A. e in data 20/07/21 con PEC prot. n. 338292 AVM S.p.A. hanno comunicato il recesso dalla partecipazione in Insula S.p.A.; la nuova compagine è composta da Ive S.r.l. con l'1,55% e dal Comune di Venezia con il 98,45%; in data 27 luglio 2021 è stato stipulato il contratto di cessione di ramo d'azienda tra Insula S.p.A. e Veritas S.p.A. portando così a compimento l'operazione societaria.

POLO IMMOBILIARE

Assetto iniziale
<p>Coesistenza nel Gruppo Città di Venezia di due società direttamente controllate dal Comune di Venezia, Ive S.r.l. e Vega S.c.a r.l., operanti nel settore della gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, oltre al Consorzio Urban in liquidazione, controllato da Ive S.r.l.</p>

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
<p>Critério di razionalizzazione:</p>	<p>Con riferimento alla controllata Ive S.r.l. l'Amministrazione Comunale ha deciso per il mantenimento della partecipazione.</p> <p>Con riferimento a Vega Scarl, la società ricade nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, lettera d) del TUSP, in quanto ha chiuso in perdita gli ultimi cinque esercizi e non svolge la gestione di un servizio d'interesse generale così come descritto dall'art. 2, lettera a) del TUSP. Pertanto l'Amministrazione ha deciso la dismissione della partecipazione con modalità da definire al termine della procedura di concordato.</p>
<p>Interventi previsti:</p>	<p>In relazione a Vega Scarl la società si trova nella procedura di concordato preventivo e quindi in una situazione simile a quella liquidatoria. L'Amministrazione Comunale prende atto del fatto che la partecipazione debba essere astrattamente dismessa ma non ritiene di procedere ora in tal senso. Occorrerà attendere la fine della procedura di concordato.</p>

VENEZIA SPIAGGE S.p.A.

Assetto iniziale
<p>Venezia Spiagge S.p.A. è società avente ad oggetto la gestione degli stabilimenti balneari comunali ed esercizio delle connesse attività economico-turistiche, partecipata per il 51% dal Comune di Venezia e per il 49% da un socio privato.</p>

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
<p>Criterio di razionalizzazione:</p>	<p>Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 16/12/2020 è stata approvata la Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2019 ex art. 20 e 26 comma 11 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, in cui si era fatto riferimento all'art. 51 del Disegno di Legge di Stabilità per il 2019 che prevedeva una deroga alla dismissione delle partecipazioni societarie che abbiano chiuso in utile gli esercizi 2014-2016 fino al 2021. Detta previsione è stata confermata con la Legge di Bilancio 30/12/2018 n. 145 (art. 1 comma 723).</p> <p>Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31/03/2021 sono stati parzialmente modificati gli allegati A ed A1. della precedente deliberazione n. 91/2020 con riferimento a Venezia Spiagge S.p.A., conseguentemente alla qualificazione dell'attività svolta dalla società come rispondente alle finalità istituzionali del Comune di Venezia ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 175/2016, essendo l'attività svolta pienamente conforme alle previsioni della definizione di servizio di interesse generale di cui all'art. 2 comma 1, lett h), del medesimo Decreto legislativo.</p>
<p>Interventi previsti:</p>	<p>Mantenimento della partecipazione nella società ai sensi dell'art. 4 del Testo Unico (art. 4 comma 2 lett. a): produzione di un servizio di interesse generale.</p> <p>Previsione dell'acquisto del rimanente capitale sociale detenuto dal socio privato di minoranza.</p>

Attuazione e risultati conseguiti:

Nel corso del 2020 sono state avviate le trattative con il socio privato Contarini S.r.l. che hanno portato, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31/03/2021, alla stipula del contratto di compravendita, in data 30/04/2021, delle 735.000 azioni detenute da Contarini S.r.l. da parte del Comune di Venezia.

ALL. B

Con la medesima deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31/03/2021 sono stati parzialmente modificati gli allegati A ed A1. della precedente deliberazione n. 91/2020 con riferimento a Venezia Spiagge S.p.A., conseguentemente alla qualificazione dell'attività svolta dalla società come rispondente alle finalità istituzionali del Comune di Venezia ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 175/2016, essendo l'attività svolta pienamente conforme alle previsioni della definizione di servizio di interesse generale di cui all'art. 2 comma 1, lett. h), del medesimo Decreto legislativo.

Il Comune di Venezia è divenuto quindi socio unico di Venezia Spiagge S.p.A.

In data 25/5/2021 si è tenuta un'assemblea sia in forma straordinaria che ordinaria di Venezia Spiagge S.p.A., con cui è stata ratificata l'attribuzione al Presidente della società dei poteri di delega necessari per la gestione della stessa e sono state approvate le modifiche statutarie che il Comune di Venezia aveva approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91/2020, volte a:

- prorogare la durata della società al 31/12/2038 (in coerenza con la scadenza della nuova concessione turistico-demaniale);
- rafforzare anche a livello statutario il ruolo del socio pubblico;
- modificare dai 2/3 del capitale sociale a metà del capitale sociale il quorum deliberativo dell'assemblea straordinaria;
- adeguare lo Statuto alle previsioni del D.Lgs. 175/2016 per le società a controllo pubblico.

Situazione attuale: il Comune di Venezia ha acquistato la partecipazione di minoranza detenuta dal socio privato ed è divenuto quindi socio unico di Venezia Spiagge S.p.A.

MARCO POLO SYSTEM GEIE**Assetto iniziale**

Marco Polo System è un Gruppo Europeo di Interesse Economico i cui Associati sono il Comune di Venezia per il 50% e KEDKE (ora KEDE) - Associazione centrale dei Comuni e delle Comunità della Grecia - per il restante 50%, la cui attività è prevalentemente concentrata nella gestione del complesso immobiliare di Forte Marghera.

Contenuti del Piano di razionalizzazione

<p>Criterio di razionalizzazione:</p>	<p>Dismissione della partecipazione tramite liquidazione. L'organismo svolge attività non riconducibili ad alcuna delle fattispecie ammesse dall'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016.</p>
<p>Interventi previsti:</p>	<p>Attuazione delle operazioni volte alla dismissione della quota.</p>

Attuazione e risultati conseguiti:

Si evidenzia che i bilanci 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 non sono stati approvati e la mancata approvazione di tre bilanci d'esercizio determina l'avvenuto scioglimento *ex lege* del G.E.I.E.; con ordinanza n. R.G. 4494/2018 del 28/4/2019 il Tribunale di Venezia ha revocato il sig. Pietrangelo Pettenò dalla carica di Amministratore di Marco Polo System G.E.I.E.. A seguito di detta ordinanza, il Collegio degli Associati si è riunito in assemblea straordinaria in data 12/7/2019 e ha deliberato all'unanimità di sciogliere Marco Polo System e ha nominato due liquidatori.

Sin dal momento del loro insediamento i due liquidatori si sono attivati su una serie di molteplici attività che hanno riguardato:

- lo stato delle posizioni debitorie e creditorie del G.E.I.E. al momento della loro nomina;
- la ricognizione amministrativa e l'aggiornamento contabile;
- le verifiche delle esistenze fisiche dei cespiti e l'attività di passaggio di consegne e di rilascio della sede da parte del precedente amministratore;
- i rapporti intrattenuti col sistema bancario, con i creditori e con il Comune di Venezia;
- la chiusura dei rapporti con gli ex dipendenti.

Situazione attuale: si è in attesa della conclusione di alcune cause legali per poter giungere alla liquidazione definitiva.

INTERPORTO DI VENEZIA S.p.A. in liquidazione**Assetto iniziale**

Il Comune di Venezia detiene l'1,09% in **Interporto di Venezia S.p.A.**, società avente ad oggetto lo studio, promozione, coordinamento, svolgimento e gestione di tutte le attività inerenti alla creazione e all'esercizio in Venezia-Marghera di un'area intermodale in collegamento con il sistema portuale per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale e aereo.

Contenuti del Piano di razionalizzazione

Criterio di revisione straordinaria/ finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	E' prevista la dismissione della società in esito alla procedura liquidatoria.

Attuazione e risultati conseguiti:

Con assemblea straordinaria dei soci del 20/11/2018, la società è stata posta in liquidazione in quanto è stata dichiarata sciolta ai sensi dell'art. 2484 n. 4 del Codice Civile. Attualmente si è pertanto in attesa della conclusione della procedura di liquidazione.

Situazione attuale: si attendono gli esiti della procedura di liquidazione.

Società partecipate indirettamente tramite controllate dall'Amministrazione Comunale

EXPO VENICE S.p.A. (in procedura fallimentare)

Assetto iniziale
Vega S.c.a r.l. detiene lo 0,66% del capitale sociale di Expo Venice S.p.A. , società dichiarata fallita in data 28/09/2016 ed avente ad oggetto l'organizzazione e la gestione di fiere, mostre, congressi, conferenze, tavole rotonde, saloni specializzati, esposizioni, mostre mercato, quartieri fieristici o equivalenti e prestazione di servizi accessori e collaterali.

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non rientranti nelle previsioni di cui all'art. 4 del TUSP, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	Dismissione della partecipazione al termine della procedura fallimentare.

Situazione attuale: si è in attesa della conclusione della procedura fallimentare.

TAG S.r.l.

Assetto iniziale
Vega S.c.a r.l. detiene lo 0,38% del capitale sociale di TAG S.r.l. , società avente ad oggetto la creazione e la manutenzione di siti web, la realizzazione di software ad attività di informatica in genere compresa l'installazione e la manutenzione di reti locali, con particolare attenzione alla consulenza on line e digitale.

Contenuti del Documento di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione:	La società è priva di dipendenti e presenta un fatturato medio nei tre esercizi precedenti inferiore ad € 500.000 ed ha chiuso in perdita 4 dei 5 esercizi dal 2013 al 2017, ricadendo in tal modo nella fattispecie obbligatoria di razionalizzazione di cui all'art. 20. Inoltre la partecipazione non rientra in alcuna delle categorie dell'art. 4.
Interventi previsti:	Dismissione della partecipazione mediante alienazione o recesso ex art. 24 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016.

In data 03/09/2020, a seguito di diminuzione del capitale sociale di TAG S.r.l. da euro 350.000 deliberati, di cui euro 200.000 sottoscritti e versati, ad euro 261.400 i.v., la quota di partecipazione di Vega S.c.a r.l. in TAG S.r.l. è passata dallo 0,5% allo 0,38%.

Situazione attuale: sono in corso le attività da parte del liquidatore del Vega S.c.a r.l. per la dismissione della quota tramite cessione o recesso ex art. 24 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016.